

La Buona Notizia

Vol. IV, N. 5

Settembre-Ottobre 1999

Leadership senza moralità: *Con quali conseguenze?*

Sped. in a.p. art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Milano

La lotta contro Dio: un fallimento politico e morale
Un'era precedente a quella di Adamo?
Evoluzione o creazione? • Uno sguardo su dove va il mondo

Potete abbonarvi gratuitamente

*Gentile Signora, egregio Signore:
E' la prima volta che riceve **La Buona Notizia**?
Gradirebbe riceverla periodicamente senza pagare alcun
abbonamento?*

Bene.

*Non deve fare altro che abbonarsi compilando e spedendo
oggi stesso la cartolina qui allegata, oppure scrivendo al
nostro recapito postale specificato nella colonna a destra.
Saremo lieti di inviarle **La Buona Notizia** ogni due mesi
senza alcuna spesa o impegno da parte Sua.*

***La Buona Notizia** è assolutamente gratuita.
Per Lei e alla Sua famiglia una lettura sana ed edificante,
che aiuta ad affrontare la vita con una conoscenza biblica
profonda ed estremamente utile.*

*Pubblicata in italiano, inglese, francese, olandese, spagnolo
e tedesco, **La Buona Notizia** è inviata gratuitamente a
chiunque ne fa richiesta.*

*Si abboni oggi stesso a **La Buona Notizia**.
E' un'occasione da non perdere.*

*Cogliamo quest'occasione per salutare altresì tutti i nostri
lettori e le nostre lettrici e quanti sostengono generosamente
quest'opera di Dio.*

Gli Editori.

Sommario:

La lotta contro Dio: un fallimento morale.....	3
Evoluzione o creazione?.....	6
Uno sguardo su dove va il mondo.....	7
Un'era precedente a quella di Adamo?.....	12
Quanto furono lunghi i giorni della creazione?.....	13

Editrice: Chiesa di Dio Unita

Direttore responsabile-Editore: Carmelo Anastasi

Presidente internazionale: Les McCullough

Redattore capo all'estero: Scott Ashley

Redattore capo in Italia: Carmelo Anastasi

Assistenti redattori: Dixon Cartwright.

Arte grafica: Shaun Venish

Articolisti di questo numero:

Editori (p.2), Howard Davis (p.3), Mario Seglie (p.6),
Scott Ashley (pp.7), John Ross Schroeder (p. 13).

Collaboratori:

Antonella Anastasi, Anita Micucci,
Margherita Russo, Ludmilla Ferro, Silvana Zanetti.

Consiglio Nazionale:

Angelo Di Vita, Carmelo Anastasi, Vincenzo Alfieri,
Salvo Anastasi, Giacomo Pizzuti.

Associazione internazionale:

La Chiesa di Dio Unita è un membro della
United Church of God, an International Association.
Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A.

Consiglio Associazione Internazionale:

Gary Antion, Aaron Dean, Robert Dick, Roy Holladay,
John Jewel, Victor Kubik, Dennis Luker, Richard Thompson,
Les McCullough, Burk McNair, Leon Walker, Donald Ward.

Sede legale e redazionale:

Via Don Minzoni, 15 - 24061 Albano S.A. (Bergamo), Italia

Autorizzazione:

Reg. n° 37 del 30 Settembre 1995 - Tribunale di Bergamo.

Fotolito: AR Fotolito Grafica Elettronica - Milano

Stampa: Cromografica Europea - Rho (Milano)

Questa rivista non è in vendita: Il suo scopo è di proclamare il Vangelo di Gesù Cristo riguardo al Regno di Dio che Cristo stesso instaurerà sulla Terra al Suo ritorno glorioso. E' pubblicata in inglese, francese, olandese, tedesco, spagnolo; ed è inviata gratuitamente a chiunque ne fa richiesta.

Per abbonarsi gratuitamente:

Tel./fax: 035582140, oppure visitare il nostro sito web (<http://www.labuonanotizia.org>), oppure scrivere alla casella postale sotto indicata.

Legge 675/96: I vostri dati saranno tenuti riservati. Potrete richiederne la variazione o cancellazione scrivendoci.

Consulenza: La Chiesa di Dio Unita sponsorizza la formazione pastorale di anziani locali già al servizio di gruppi che desiderano professare la sua stessa dottrina. Oltre alle riunioni sabbatiche delle sue congregazioni, la Chiesa di Dio Unita invia, su richiesta, i suoi ministri per spiegare la sua dottrina a singoli e a gruppi interessati alla Parola di Dio. Gli interessati ad avere maggiori ragguagli, possono farne richiesta scrivendo al nostro recapito postale.

Sostegno: quest'opera è sostenuta volontariamente dalle decime e dalle offerte dei membri della Chiesa di Dio Unita, a livello internazionale, e anche da quei lettori che decidono di collaborare con Dio in quest'opera altruistica.

Il vostro sostegno volontario è accolto con gratitudine; e può essere inviato al nostro indirizzo mediante assegno bancario o vaglia postale, oppure mediante versamento postale su:

C.C. Postale N.: **15043243**

Da intestare a:

LA BUONA NOTIZIA

Casella Postale 187

24100 Bergamo, Italia.

Comunicare per tempo l' eventuale cambio d'indirizzo.

La lotta contro Dio

un fallimento politico e morale

L'America è diventata una grande nazione grazie ai suoi principi costituzionali radicati nei valori della Sacra Bibbia. Quale futuro avrà se lascia sfidare quei valori impunemente?

Potrà l'America sopravvivere come nazione se la sua più alta autorità – che occupa la posizione più potente al mondo – continuerà ad essere gestita da uomini colpevoli di atti immorali e accusati di aver commesso dei gravi reati? E' quanto si chiedono molti membri del Congresso, da quando è stato presentato il rapporto Starr che denuncia le attività extraconiugali e gli spergiuri dell'attuale Presidente degli Stati Uniti d'America.

Non appena quella denuncia è stata resa pubblica, ne è seguita una discussione internazionale, mettendo in luce le divergenze ideologiche che dividono persone e culture su temi che riguarda-

ni a quelle rivelazioni scandalose hanno portato al culmine una crisi che sta minacciando di uccidere due principi fondamentali del sistema giuridico americano.

Le basi di una grande nazione

Due sono le credenze alla base del superpotere americano del 20° secolo. La prima è il ruolo della legge all'interno di un sistema giuridico protetto dalla Costituzione. La seconda è la responsabilità del comportamento personale agli occhi del mondo. Quest'ultima è regolata da valori custoditi gelosamente in quasi tutte le sfere del sistema giuridico civile e penale americano; valori morali, presi dalla Bibbia dai padri fondatori della Costituzione più di due secoli fa. Su queste due credenze fu fatta nascere l'America.

L'America è ora coinvolta in un conflitto costituzionale sulle ragioni morali e spirituali – evocando spiacevoli profezie bibliche - e questa crisi dei valori morali sta richiamando in causa, per il presidente come per il cittadino comune, l'insegnamento biblico del bene e del male, di ciò che è giusto e di ciò che non lo è. Che cosa è illecito o illegale? Cos'è il peccato? Che cos'è il vero pentimento? Quando un reato è punibile oppure perdonabile? Qual è il giusto giudizio? Queste sono domande legittime, le cui risposte si trovano nella Bibbia, come pure in



no la definizione del bene e del male, il peccato, il sesso, la menzogna, l'ostacolo alla giustizia, lo spergiuro e l'abuso di potere. In pochi giorni, le reazio-

"Questa storia è molto imbarazzante... Da qualche anno la grande America è diventata testimone di una lotta titanica fra i Dieci Comandamenti e l'indice di Dow Jones"
- The Times (Londra)

alcune pagine della storia giuridica americana.

Quando a violare le leggi è il capo della nazione più forte del mondo si devono chiudere gli occhi oppure passare alla denuncia sulla base che «la legge è uguale per tutti»? La maggior parte degli americani ha sempre creduto e combattuto per una giustizia giusta, da loro rappresentata come una donna con una bilancia, una spada e una benda sugli occhi, stando a significare che i fatti saranno pesati, il bene sarà prosciolto e il male sarà condannato, senza favoritismi.

Quale futuro per un sistema giuridico americano che condona il crimine della più alta carica dello



“Il destino Clinton dipende da ciò che la ‘Middle America’ pensa del rapporto Starr. Sarà un test rivelatore degli impulsi che prevalgono all’interno della nazione: lo perdoneranno come un casanova, oppure lo condanneranno come un perverso sessuale...”
—The Times (London)

Stato, mentre condanna solo i meno potenti che hanno commesso azioni immorali o illegali simili a quelle per le quali il loro presidente è stato prosciolto? E se saranno prosciolti anche quelli che commetteranno gli stessi reati del presidente, non sarà davvero la fine?

Il crimine e il peccato

L’Iddio della Bibbia non fa distinzione tra il comportamento peccaminoso e quello criminale: «il peccato è la violazione della legge» (1 Giovanni 3:4)! Questo discernimento però si sta perdendo quasi del tutto nelle moderne legislazioni e culture, le quali offrono parità di diritti - e dignità - al male come al bene nel nome di una falsa emancipazione. Quest’*amoralità* laica deriva dal falso insegnamento secondo cui Gesù Cristo avrebbe mutato - o *abolito* le leggi di Dio, i Dieci Comandamenti (Esodo 20). Falso, perchè Gesù disse: «Non pensate che io sia venuto per abolire la Legge o i Profeti; io sono venuto *non* per abolire ma per compire» (Matteo 5:17-19).

Gesù adempì la legge osservandola sino alla morte per noi, lasciandoci un esempio da seguire (1 Giovanni 2:6), «affinché *il comandamento della legge fosse adempiuto in noi*, che camminiamo non secondo la carne, ma secondo lo spirito» (Romani 7:4).

Nella Bibbia il peccato è sinonimo di crimine. Allo stesso modo l’adulterio, la fornicazione, il testimoniare il falso sono alcuni peccati riconosciuti come crimini dalla legge americana. Ciò può sembrare eccessivo in nazioni dove l’adulterio non è più considerato un reato



punibile dalla legge, ma negli Stati Uniti, durante le cerimonie, tutti giurano con la mano sulla Bibbia riconoscendola come libro di Dio e arbitro finale della verità e giudice d’ogni comportamento. Non a caso i Dieci Comandamenti sono scolpiti sul muro del salone della Corte Suprema a Washington.

Le qualità di chi governa

Il popolo americano si era sempre aspettato che i suoi leader si conducessero con grande integrità e sempre nel rispetto della verità, onorando il proprio ufficio. Più alta era la carica e maggiore era il livello d’integrità da mantenere nella condotta pubblica e privata; proprio come per i leader della Bibbia. Gli esempi non mancano.

I capi d’Israele che peccarono e abusarono delle loro posizioni di potere - arrecando danni ai loro familiari e al popolo - non poterono sfuggire al giudizio di Dio. Perfino uomini come Mosè e re Davide dovettero pagare una penalità per i loro peccati (vedi Deuteronomio 34:4 e 2 Samuele 12:13-14). Anche sotto il Nuovo Patto, Dio si aspetta un comportamento irreprensibile, specie da governanti e cittadini che si definiscono cristiani (vedi 1 Timoteo 3:1-13; Tito 1:5-9).

L’apostolo Paolo scrisse che «il salario del peccato è la morte» (Romani 6:23), e che un piccolo fermento di peccato «fa fermentare

*“Bill Clinton,
con la sua condotta,
ha rivelato di non aver molto rispetto
della legge e del giusto processo.
La sola giuria ch’egli sa riconoscere -
e temere - è l’opinione pubblica...»
The Sunday Telegraph (London)*

tutta la pasta» (1 Corinti 5:6). Il peccato si moltiplica e dilaga, a meno che non venga ostacolato e contenuto, o annullato attraverso un ravvedimento sincero a parole e a fatti, in primo luogo dai governanti.

Il peccato verrà a scoprirvi

La Bibbia mette in guardia dicendo che non possiamo ingannare Dio e che, se pecciamo volontariamente, il nostro peccato tornerà a colpirci come un boomerang micidiale (Numeri 32:23). E’ accaduto ai presidenti più potenti del mondo, prima Richard Nixon e adesso Bill Clinton.

Dopo mesi di dinieghi e spergiuri, davanti alle prove schiaccianti, invece di consegnarsi alla giusti-

zia, Bill Clinton ha fatto una confessione televisiva nella speranza che i suoi elettori lo perdonassero e inducessero la maggioranza del Congresso a frenare il corso della giustizia. Ma come dovrebbero comportarsi d’ora in poi i giudici americani nei confronti di coloro che commetteranno lo stesso reato di adulterio o falso giuramento come il loro presidente?

Scelte dolorose in vista

La partita è ancora aperta. Il presidente Clinton potrebbe essere ancora incriminato e quindi sostituito. Sotto molti punti di vista è la nazione ad essere sotto processo, perché per la prima volta nella storia americana una gran parte degli elettori ha detto, in ripetuti sondaggi, che il carattere di un presidente non è importante.

Per parte sua il Congresso - così sensibile com’è all’opinione pubblica - potrebbe non permettere che il Presidente Clinton sia processato o destituito. Con quale risultato? La tacita instaurazione incostituzionale di una repubblica *imperiale*, come quella di Cesare che credeva di non dover dare alcuna spiegazione al

Senato romano. La storia, anche recentemente, ci ha dato molti esempi di quanto sono pericolosi i leader che si pongono al di sopra della legge.

la repubblica americana potrà sopravvivere? Quando venne redatta la sua Costituzione, 210 anni fa, ebbe inizio ciò che viene spesso chiamato il «grande esperimento» della democrazia, il cui successo dipendeva dai suoi fondamenti morali e spirituali sostenuti dai cittadini. «La nostra Costituzione», scriveva John Adams, il secondo presidente degli Stati Uniti, «è stata scritta solo per un popolo retto. Sarebbe totalmente inadeguata per un popolo irreligioso». Quale sarà il futuro dell’America, visto che adesso una gran parte della sua popolazione sostiene governanti che non osservano più la parola di Dio scritta nella Bibbia? Solo il tempo potrà dirlo.

Quando i governanti lottano contro Dio e le Sue leggi divine, la potenza della loro nazione è destinata a crollare, mentre in 1° Pietro 1:25 leggiamo che solo «la parola del Signore rimane in eterno» - come pure le nazioni che si premurano ad osservarla! **BN**

La Bibbia e il rispetto dovuto ai governanti

Anche davanti allo scandalo del presidente degli Stati Uniti, i cristiani hanno il dovere morale di continuare ad obbedire e rispettare la legge e i leader locali e nazionali in tutto il mondo. Gli apostoli Pietro e Paolo hanno sottolineato questo punto nelle loro epistole:

«Ciascuno sia sottomesso alle autorità costituite», scriveva Paolo, «...poiché non c’è autorità se non da Dio e quelle che esistono sono [permesse] da Dio» (Romani 13:1). Questo include l’obbligo di pagare le tasse e altri doveri (versetti 2-7). Non dimentichiamo che anche ai giorni degli apostoli i governi umani avevano i loro problemi di corruzione e abuso di potere. Ma tali problemi non giustificano le rivendicazioni violente, né la disobbedienza alle leggi, né la mancanza di rispetto verso l’autorità costituite.

Similmente, Pietro scriveva: «State sottomessi ad ogni istituzione umana per amore del Signore: sia al re come sovrano, sia ai governatori...» (1 Pietro 2:13-14). L’apostolo Paolo ammoniva dicendo: «Ricorda loro di esser sottomessi ai magistrati e alle autorità, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona; di non parlar male di nessuno...» (Tito 3:1-2). Paolo ci esorta a pregare «per i re e per tutti quelli che stanno al potere» (1 Timoteo 2:1-2).

Tutto ciò non significa che i cristiani debbano disobbedire a Dio in situazioni in cui la legge o il comportamento del re umano è in conflitto con quello di Dio (Atti 4:18-20; 5:40), ma che devono invece continuare a rispettare l’autorità del governo - anche quando coloro che sono al potere hanno abusato delle loro cariche. **BN**

Evoluzione o Creazione?

*La Bibbia dice che Adamo fu creato quasi seimila anni fa.
L'archeologia dice che la Terra esiste da tempi più remoti.
Un'affascinante e sbalorditiva rivelazione indica che
entrambi hanno ragione!*

In questo numero esaminiamo le moderne scoperte scientifiche sull'era preadamica e sulla preistoria. ...Alla luce della Parola di Dio.



Se è vero che la Terra venne in esistenza miliardi di anni fa e che il genere umano esiste da poco meno di seimila anni, come le scoperte scientifiche e la Bibbia affermano rispettivamente, la prima conclusione logica è che le forme di vita fisica distrutte improvvisamente sul nostro pianeta in età pre-adamica, nonché quelle esistenti dal tempo di Adamo ad oggi, non possono rappresentare gli anelli di un processo evolutivo ma due creazioni *nuove*, una successiva all'altra, da parte di Dio Creatore!

Questa conclusione logica è corroborata da una corretta traduzione dei più antichi manoscritti del *Genesi*, il primo libro della Bibbia, redatto in lingua accadica da Mosé, su dettatura di Dio, nel 14 secolo avanti Cristo.

L'origine e l'età del pianeta, della vita preistorica e di quella umana è sempre stata avvolta da un mistero difficile da svelare perfino per coloro che per primi ricevettero le rivelazioni di Dio. Eppure il Creatore di tutte le cose non ha lasciato le Sue creature nell'ignoranza.

La verità rivelata nel tempo

«Iddio, dopo avere in molte volte e in molte maniere parlato anticamente ai padri per mezzo dei profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi mediante il suo Figliolo...» (Ebrei 1:1-2). Vediamo che Dio ha rivelato la verità in modo progressivo nel corso dei secoli.

Questo particolare dev'essere tenuto in mente quando si studia la Parola di Dio: ciò che c'è da sapere su un argomento, non è rivelato in un solo punto della Bibbia, ma «quà e là» nei vari libri biblici ispirati in epoche diverse.

I profeti di Dio non sempre capivano pie-

namente il significato delle profezie rivelate mediante lo Spirito di Cristo «ch'era già in loro» (Daniele 12:8-9) e non sempre avevano una piena conoscenza di *quando* e *come* quelle rivelazioni si sarebbero avverate (1 Pietro 1:10-12). Le rivelazioni divine fatte a loro erano solo delle informazioni parziali, pezzettini di verità. Ciò vale anche per la narrazione della Creazione in Genesi 1; soltanto più tardi Dio avrebbe rivelato altri dettagli illuminanti. Purtroppo, molti suppongono erroneamente che tutto ciò che la Bibbia ha da dire sulla creazione sia spiegato solo in Genesi 1. Vedremo che Dio ha invece fornito ulteriori dettagli in altre parti della Bibbia nel corso dei secoli.

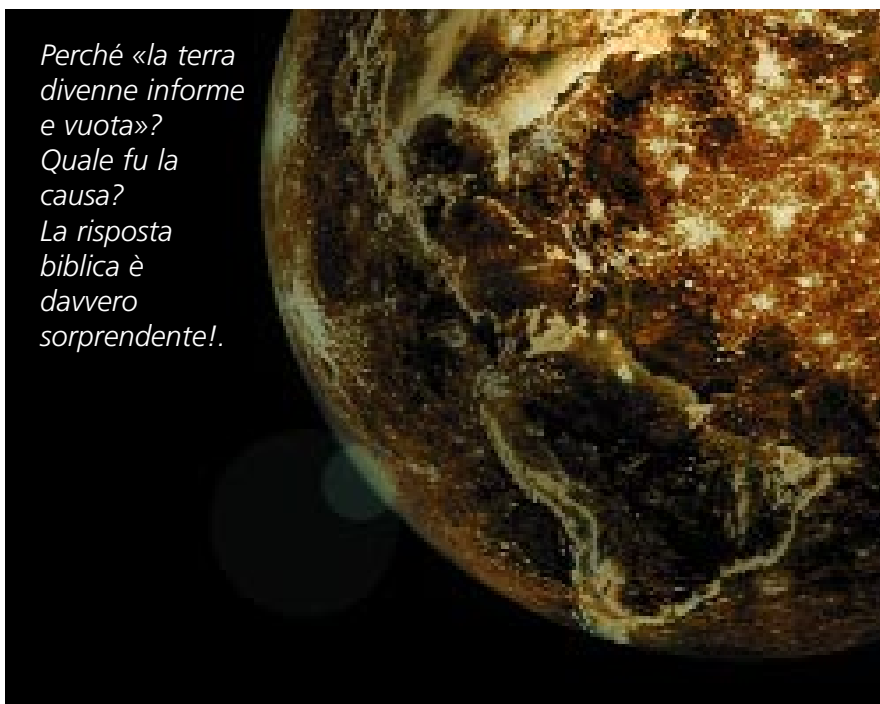
La creazione prima del «principio»

Per esempio, Genesi 1:1 rivela che «Nel principio Dio creò i cieli e la terra»; questo è il primo spezzone di verità su una creazione *compiuta* chissà quanti milioni d'anni fa. Si riferisce ad un «principio» dell'universo sicuramente *molto antecedente* alla creazione di Adamo avvenuta circa seimila anni fa).

Una lettura limitata a Genesi 1:1 porta a vedere erroneamente questo versetto come l'inizio di tutto. Invece, leggendo l'ispirazione di Dio all'apostolo Giovanni, scopriamo dei personaggi *preesistenti* a quel remotissimo «principio»: «Nel principio era la Parola,» dice «e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio...Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta», (Giovanni 1:1-37). Vedremo che, *prima* di quel «principio», Iddio aveva compiuto un'altra creazione portando in esistenza gli *angeli*!

In Giobbe 38:4, 6-7 è rivelato che le «stelle del mattino e tutti i

*Perché «la terra divenne informe e vuota»?
Quale fu la causa?
La risposta biblica è davvero sorprendente!*



figli di Dio» - gli angeli, fra cui gli arcangeli Michele, Gabriele e Lucifero - erano presenti alla creazione della Terra, tant'è che fecero «gridi di giubilo» nel vederla venire in esistenza miracolosamente dal nulla. Dalla creazione dell'universo gli angeli abitano nei cieli dell'universo (Efesini 3:15; Apocalisse 12:12).

La gioia degli angeli derivava anche dal fatto che Dio l'aveva creata *per loro* piena di *luce* e di *vita*, come un Eden planetario di cui essi dovevano prendersi cura. In altri punti della Bibbia, come vedremo, è rivelato ch'essi avevano la facoltà di materializzare i loro corpi e vivere fisicamente sulla terra - una facoltà che alcuni di loro perdettero a seguito d'una corruzione che li fece sprofondare nelle tenebre; e assieme a loro l'intero pianeta! Incredibile? Eppure questa è la verità di Dio.

Insieme Giovanni 1 e Giobbe 38 danno una prima indicazione che Genesi 1:2 può solo riferirsi ad una condizione di «tenebre» sopravvenuta *dopo* una creazione luminosa della Terra e *dopo* la corruzione di Lucifero; e che quest'ultimo s'era

fatto «nemico di Dio» *prima* della creazione di Adamo ed Eva! Infatti, Genesi 1:2 afferma *semplicemente* che la terra «era informe e vuota, e le tenebre coprivano la faccia dell'abisso». Non dice ch'essa era stata morta e buia fin dal principio, come se raccontasse un inizio caotico ed evolutivo dell'opera di Dio.

La catastrofe globale dopo quel «principio»

Nelle traduzioni moderne il verbo «*essere*» è a volte usato poeticamente per indicare il *divenire* di una cosa. Vari esempi di questa verità li riscontriamo quando nel primo capitolo di Genesi leggiamo che «Dio disse» e la cosa «fu», nel senso però che quella cosa *divenne* tale. Anche nel caso di Genesi 1:2, i più antichi manoscritti dicono che «la terra *divenne* informe e vuota...», e non che Dio aveva creato iniziando da una condizione di caos.

Ma vediamo più da vicino come e perché la terra piombò nelle tenebre e perdettero ogni creatura fisica.

(Continua a pagina 10)



U n o s g u a r d o s u . . .

I film pornografici superano quelli normali



Preoccupano le ultime tendenze e notizie sulla moralità in Occidente. Vedi gli Stati Uniti d'America, una nazione che tutti cercano di imitare, sia nel bene che nel male.

«L'America è porno-dipendente», scrive Christopher Goodwin sul *The Sunday Times*, giornale di Los Angeles:

«Incoraggiato dall'atmosfera liberale del regime di Clinton, l'intrattenimento per adulti è cresciuto fino a diventare un affare da 10 miliardi di dollari all'anno, di cui 4,2 miliardi solo per le videocassette. Gli americani spendono in pornografia hard-core, in telefonate a sfondo sessuale e in locali di spogliarello più di quanto spendono nei cinema normali».

In un altro articolo apparso sul *The Independent*, John Carlin scrive di «una rivoluzione in corso in America... Riguarda l'abc del sesso. In questi giorni, leggendo i giornali, guardando la televisione, ascoltando le conversazioni nei bar o negli ascensori, quello che si ottiene è una dieta costante di sesso, sesso e ancora sesso».

Contemporaneamente, alcune indagini indicano che quasi l'80% degli Americani e degli Europei crede ancora che l'adulterio sia sempre sbagliato. In apparenza sembra che in queste nostre nazioni della libertà e delle opportunità molti cittadini credono ancora in alcuni valori morali esposti nella Bibbia. Eppure, non si può negare che il commercio di sesso illecito sia un settore in espansione. Perciò, quello a cui stiamo assistendo è l'approssimarsi di una guerra civile sui valori morali. Non ci può infatti essere alcun compromesso fra questi due modi di vita così opposti. Il rispetto del settimo comandamento - il «non commettere adulterio» - serve a promuovere la vera felicità nelle nostre famiglie. La trasgressione

fa invece raccogliere sofferenze, miseria e morte. Se desiderate avere una copia dei *Dieci Comandamenti* originali, scriveteci. Vi sarà spedita gratuitamente.

Arafat sullo stato palestinese

Se non verranno fatti passi in avanti nel processo di pace mediorientale, alcuni commentatori dicono, Yasser Arafat, potrebbe proclamare unilateralmente l'esistenza di uno stato palestinese. Anche se tali dichiarazioni unilaterali rappresenterebbero una chiara violazione degli accordi di Oslo, si dice che Arafat sia pronto a lanciare questa sfida.

Se venisse fatta questa proclamazione, Israele si sentirebbe costretto a prendere misure di sicurezza per proteggere i suoi stabilimenti nella Fascia di Gaza e nella Riva Occidentale. Si vocifera che il governo israeliano verrebbe allora tentato di annessi certi territori che oggi non si trovano sotto il pieno controllo di Arafat. I rischi di nuovi violenti conflitti sono molto alti e disastrosi per le prospettive di pace. Ogni accordo di pace in Medio Oriente sembra molto lontano per questa zona storicamente travagliata (*The New York Times*). Infatti, essa sarà teatro di tutto tranne che di pace durevole; e dominerà le prime pagine dei giornali come centro del conflitto mondiale, poco prima della seconda venuta di Gesù Cristo.

Quant'è malata l'economia russa?

In un momento di previsioni apocalittiche sullo stato della sua economia, la Russia ha svalutato il rublo e, con le banche che continuano ad andare in bancarotta, questa crisi finanziaria potrebbe sfuggire da ogni controllo, avvertono alcuni osservatori competenti.

La valutazione del *The European* è anche più grave: «Pensare che l'aumento delle entrate fiscali e il taglio alla spesa pubblica possano risolvere i problemi della Russia», come fa il Fondo Monetario Internazionale, «significa non voler riconoscere che l'economia russa è crollata...I pilastri di un'economia





d o v e v a i l m o n d o

di mercato, cioè una struttura legale per imporre obblighi reciproci, la responsabilità aziendale e la contabilità trasparente, non esistono».

«Qui c'è in gioco qualcosa di più dell'economia», continua l'articolista. «Il mondo è molto interessato alla stabilità economica russa perché questo paese possiede ancora troppe armi nucleari e può essere tentato di vendere tecnologia militare a dittatori instabili in cambio di denaro disperatamente necessario...Ci si aspettava una liberalizzazione del mercato troppo ampia e veloce. Ma il prezzo pagato per settant'anni di comunismo ha svuotato le casaforti, e la tentata conversione a un'economia di libero mercato ha danneggiato il tessuto sociale della nazione impreparata». (*The Sunday Times* [di Londra], *The European*).

I pericoli dell'eccesso del bere

Bere un bicchiere di vino o di birra può anche far bene. Ma cerchiamo di non ingannare noi stessi. La verità è che un numero di persone sempre più elevato pensa di non abusare mentre si lascia andare a saltuarie bevute di grandi quantità di alcool in una volta sola - con effetti potenzialmente disastrosi per la loro salute e i loro cari.

Negli ultimi anni, le bevande alcoliche sono state così tanto pubblicizzate da indurre molti a pensare, erroneamente, che alzare il gomito una serata ogni tanto, in discoteca o altrove, fa parte della moda e non fa male. Niente più lontano dalla verità. Considerate uno studio finlandese pubblicato sul *British Medical Journal*. «Si è scoperto che gli uomini che bevono molta birra hanno un rischio di morte prematura molto superiore alla media». Così è pure per il vino o altri tipi di alcool.

In generale, la maggior parte della gente può trarre vantaggio dal consumo di una modesta quantità di vino durante i pasti. In diversi passaggi della Bibbia leggiamo che nelle giuste circostanze l'alcool può anche essere benefico per il nostro benessere fisico e mentale. L'apostolo Paolo disse al discepolo Timoteo di bere un po' di vino per aiutare la sua digestione e migliorare le sue frequenti malattie. Le

Scritture tuttavia mettono in guardia contro il bere eccessivo e l'alcolismo e ne denuncia gli effetti debilitanti (*The Independent* [Londra], 1 Timoteo 5:23; Efesini 5:18).

Giovanni Paolo II visiterà la Terra Santa?

Un viaggio a Gerusalemme nell'anno 2000 è una delle ambizioni di Giovanni Paolo II. Alla vigilia delle scuse da parte vaticana per non aver fatto abbastanza durante la seconda guerra mondiale per impedire l'Olocausto, arrivano considerevoli progressi nei necessari accordi per organizzare un simile viaggio, che rappresenterebbe il coronamento di una lunga serie di visite da lui effettuate già in molte nazioni a partire dal 1978.

Riferiscono Richard Owen da Roma e Christopher Walker da Gerusalemme: «Il Papa ha detto che gli piacerebbe salire sul Monte Sinai con i capi ebraici e musulmani nell'anno 2000 per 'segnare la riconciliazione delle tre grandi religioni mono-teiste del mondo'».

Il progresso verso l'unità religiosa è da molto tempo uno degli obiettivi primari della Chiesa Cattolica Romana. Ma la profezia della Bibbia indica che l'unità religiosa sarà realizzata soltanto da Gesù Cristo, quando quest'ultimo tornerà sulla terra, questa volta con la potenza e la gloria di Dio, per «prendere in mano il Suo grande potere» (Apocalisse 11:17:18). Sorprenderà la maggior parte della gente il vedere che il mondo avrà una sola religione, che non sarà il risultato degli attuali sforzi ecumenici. Invece, «avverrà, negli ultimi giorni, che il monte della casa dell'Eterno si ergerà sulla vetta dei monti, e sarà elevato al disopra dei colli; e tutte le nazioni affluiranno ad esso...

«Molti popoli v'accorreranno, e diranno: 'Venite, saliamo al monte dell'Eterno, alla casa dell'Iddio di Giacobbe; Egli ci ammaestrerà intorno alle Sue vie, e noi cammineremo per i Suoi sentieri... Poiché da Sion uscirà la legge, e da Gerusalemme la Parola dell'Eterno» (Isaia 2:2-3; Matteo 24:30). **BN**



Genesis 1: *Storia o Mito?*

Per spiegare il racconto della creazione riportato in Genesi 1, alcuni gli attribuiscono un significato esclusivamente simbolico, altri lo considerano pura mitologia. Gli studiosi conservatori sottolineano invece che il libro *Genesi* è una narrazione concisa di fatti reali e come tale dovrebbe essere vista e tradotta.

Nella sua *Introduzione all'Antico Testamento*, Edward Young sostiene a proposito del primo capitolo del Genesi: «Non è mitologia..è storia razionale. Non è un testo scientifico, nondimeno quando tocca argomenti scientifici è preciso» (1964, pag. 49, il corsivo è nostro).

(Continuazione da pagina 7)

La corruzione di Lucifero

Lucifero, uno dei tre angeli cherubini - il cui nome significava «portatore di luce e di aurora» - era stato posto in Eden sopra una parte del popolo angelico perché imparasse a ben governare e custodire la terra. Notare che l'Eden esisteva già come località geografica quando Dio decise più tardi di piantarvi un giardino per la Sua nuova creatura, l'uomo (Genesi 2:8).

Lucifero però fallì la prova. Corrompendo il proprio carattere con la vanità e sete di potere, egli divenne «*Satana*», che vuol dire «*nemico di Dio*». In seguito egli fu chiamato «*Diavolo*», che vuol dire «*calunniatore*».

Dio rivela quest'altro piccolo pezzo di verità quando ordina al profeta Ezechiele di pronunciare una «lamentazione sul re di Tiro» posseduto da Satana. In queste «lamentazioni» Dio parla a volte al re umano, altre volte al demone ispiratore, il cherubino corrotto:

«...Tu mettevi il suggello alla perfezione, eri pieno di saviezza, d'una bellezza perfetta; eri in Eden il giardino di Dio; eri coperto d'ogni sorta di pietre preziose... preparati il giorno che fosti creato. Eri un che-

Quando nella Bibbia viene usata la forma poetica, appare chiaro che si tratta di poesia. Per esempio, in Genesi 4:23-24, le parole di Lamec sono in forma poetica e vengono rappresentate come tali nella maggior parte delle versioni della Bibbia, mentre Genesi 1 non lo è - ed è errato tradurlo o interpretarlo poeticamente.

Se attribuiamo uno stile allegorico e non letterale a Genesi 1, cosa trattiene alcuni dall'interpretare tutta la Bibbia a loro piacimento? Con tale approccio, qualunque cosa può essere rifiutata come un'allegoria, come è stato fatto da alcuni dei primi padri della chiesa e, negli anni più recenti, da critici liberali della Bibbia. **BN**

rubino dalle ali distese... Io,» dice Dio, «t'avevo stabilito...sul monte santo di Dio... Tu fosti perfetto nelle tue vie...» (Ezechiele 28:12-15). Abbiamo qui la rivelazione divina che, prima della comparsa dell'uomo, la terra è stata abitata - anche *fisicamente* - da Lucifero! Questi aveva il compito di prendersi cura del «monte santo di Dio», simbolo del popolo angelico allora esistente sulla terra, ma anche simbolo degli esseri umani che, in seguito, Dio avrebbe creato «a Sua immagine e somiglianza» (Matteo 5:5; Ebrei 2:5).

«...Tutto in te s'è riempito di violenza, e tu hai peccato; perciò io,» Dio dice al cherubino ribelle, «ti caccio come un profano dal mio monte santo e ti farò sparire, o cherubino protettore, di mezzo alle pietre di fuoco...Tu hai corrotto la tua saviezza a motivo del tuo splendore, io ti getto a terra» (Versetti 16-17).

Lucifero fu gettato sulla terra perché voleva ergersi su *tutti* gli altri angeli, «le stelle di Dio», e competere contro Dio stesso. «Tu dicevi in cuor tuo: 'Io salirò in cielo, eleverò il mio trono al disopra delle stelle di Dio; io... salirò sulle sommità delle nubi, sarò simile all'Altissimo» (Isaia 14:13-14).

Tutta la terra sommersa

Notate gli effetti della punizione di Dio sui ribelli in genere:

«La terra si trasfigura come creta sotto il sigillo, e appar vestita come d'un ricco manto: i malfattori sono privati della luce loro, e il braccio, alzato già, è spezzato» (Giobbe 38:14-15). Tutto ciò accade anche quando degli angeli si corromperono: essi cessarono di splendere, e la terra piombò nelle tenebre. «E la terra era informe e vuota e le tenebre coprivano la faccia dell'abisso», semplicemente perché *fu resa tale*, a causa d'una corruzione e ribellione spirituale!

Possiamo immaginare come l'improvvisa mancanza di luce e di calore possono aver fatto congelare e aumentare il livello dei mari, fino a sommergere interi continenti e ogni forma di vita fisica. Questo spiega altresì il perché troviamo fossili di varie forme di vita, anche vegetale sotto i mari, risalenti ad età pre-adamica. Ricordiamo che le genealogie bibliche fanno risalire la creazione di Adamo a meno di seimila anni fa, mentre sembra un fatto scientifico che il nostro pianeta sia stato creato «nel principio» (Genesi 1:1), cioè in età più remota.

La terra rigenerata

Dopo la prima sconfitta di Satana, solo «lo Spirito di Dio», vittorioso, «alessiava sulla superficie delle acque» (Genesi 1:2), per ridare la «luce», far sciogliere i ghiacci e riportare i continenti all'asciutto nonché la «vita» fisica sulla terra - incluse le Sue due nuove creature, «Adamo ed Eva» (Genesi 1:2-31: 2:1-3). Più tardi, Dio ispirò re Davide a vedere un altro pezzettino di verità sulla Sua Creazione: «Quanto sono numerose le tue opere, o Eterno! ...Tu mandi il tuo Spirito, essi sono creati, e tu rinnovi la faccia della terra» (Salmi 104: 24 e 30).

Sconfitti i dominatori occulti

Satana fu gettato sulla terra, ma non detronizzato. Lui e gli angeli che l'hanno seguito sono stati lasciati sulla terra come gli occulti «dominatori di questo mondo di tenebre» (Efesini 6:12). Non senza uno scopo da parte di Dio: quello di dare alla sua nuova creatura, l'uomo, l'opportunità di crescere e vincere il Diavolo nel tempo!

Satana è ancor oggi nel cielo di

ma solo attraverso oggetti o creature fisiche che non oppongono loro alcuna resistenza morale. Ciò spiega perché il Diavolo parlò ad Eva attraverso «il serpente», carne priva di agenzia morale.

Naturalmente, anche se gettato sulla terra e nell'attesa d'essere detronizzato per sempre, Satana può, come tutti gli altri angeli, presentarsi a Dio; ma lo fa per «accusare i nostri fratelli» (Apocalisse 12:10; Giobbe 1:6-12). In ogni caso, il destino di Satana dipende dal giudizio finale di Dio (Genesi 3:15; Apocalisse 20:2, 10), e non c'è nulla che Satana possa fare se non gli è permesso da Dio stesso (Giobbe 1:6-12).

Quando Satana sarà sconfitto definitivamente, di Lui - dice la profezia - tutti diranno: «Come mai sei caduto dal cielo o astro mattutino, figliuol dell'aurora?! Come mai sei atterrato, tu che calpestavi le nazioni?!» (Isaia 14:12). Questa è una profezia della punizione su Satana come sul «re di Babilonia», le cui ambizioni espansionistiche e potere oppressivo riflettevano attitudini sataniche.

Il Diavolo non ha cessato di far guerra contro gli angeli buoni di

«I voli spaziali sono delle imprese stupefacenti, ma hanno aperto solo una piccolissima porta di accesso alle immense ricchezze del cosmo.

Gli innumerevoli misteri dell'universo dovrebbe solo rafforzare il nostro credo nella sicura esistenza del Creatore»

— Wernher von Braun (1912-1977), fu direttore della NASA e padre del Programma Spaziale americano.

questo pianeta, ed è chiamato «il principe della podestà dell'aria» (Efesini 2:2). Gesù non contestò il fatto che il Diavolo è in grado di offrire «i regni del mondo» a coloro che lo adorano (Matteo 4:8-9).

I demoni però non possono più agire direttamente, perché, a causa della loro corruzione, hanno perduto per sempre la facoltà di materializzarsi e sono rimasti vaganti nell'aria. Essi possono agire ancora,

Dio e contro Dio stesso. Al tempo della nascita di Gesù Cristo, il «serpente» era cresciuto fino a diventare un «dragone» (Apocalisse 12:3), e «la sua coda trascinava a terra la terza parte delle stelle del cielo», gli angeli corrotti.

Satana è chiamato «dragone» perché ha consolidato il suo potere su tutta la terra ispirando la corruzione di tutti i regimi umani, come quelli del tempo di Gesù.

Infatti, in Apocalisse 12:4-6, leggiamo che «...il dragone si fermò davanti alla donna che stava per partorire, affin di divorarne il figliuolo, quando l'avrebbe partorito». Per mezzo di re Erode e del sommo sacerdote Caiàfa, Satana cercò invano di annientare Gesù, nato per «reggere tutte le nazioni». Ma «Gesù fu resuscitato» (Luca 24:6) e «rapito presso a Dio e al Suo trono», mentre «la donna», *la Sua chiesa*, è sopravvissuta spiritualmente, isolata dal mondo e sotto la protezione speciale di Dio.

Ancora un «nuovo cielo e una nuova terra»

Notate come in Apocalisse 12:2-3 e 7-10, è rivelata un'altra «battaglia» fra angeli buoni e cattivi «nel cielo» di questa terra, poco prima del glorioso ritorno di Gesù Cristo. Satana e i suoi angeli saranno sconfitti e gettati sulla superficie della terra e lasciati liberi di corrompere per un breve tempo, prima di essere neutralizzati per «mille anni» e, dopo quei mille anni, per sempre (Apoc. 20:2-3,7-10).

Dio stesso rivela che il Suo giudizio finale sugli angeli corrotti e il compimento del Suo disegno per la redenzione dell'umanità, segneranno l'inizio di «un nuovo cielo e una nuova terra» (Apocalisse 21:1). Ancora una Sua nuova creazione! Non ci sono quindi ère evolutive, ma atti creativi di Dio in diversi punti dell'eternità.

Non deve quindi meravigliare se alla creazione compiuta «nel principio» è seguita la rigenerazione del mondo attuale, e se all'attuale creazione ne seguirà un'altra (Atti 3:21). Infatti, dice l'apostolo Paolo in Ebrei 2:5, «non è ad angeli che Dio ha sottoposto il mondo a venire del quale parliamo», ma a Gesù Cristo, il quale condurrà «molti figlioli alla gloria»! **BN**

L'età della terra:

Soltanto dalla creazione di Adamo, seimila anni fa oppure Genesi 1:2 indica la fine di un'era precedente?

Alcuni studiosi propongono che il versetto di Genesi 1:2 spiega una condizione di disastro e di caos sopravvenuto sulla terra dopo che Dio l'aveva creata piena di vita. Essi propongono che la traduzione corretta di Genesi 1:2 sia «E la terra *divenne* informe e vuota...». Altri invece scartano interamente questa idea e presumono che la parola ebraica *hayah* indichi che la terra «era» stata creata inizialmente nel disordine, senza alcuna forma e senza alcuna vita.

Gleason Archer, professore di antichi linguaggi semitici usati nei più antichi manoscritti biblici, afferma che «Il verbo *hayah*, non descrive una condizione statica come può fare il verbo essere. Descrive invece il subentrare di una condizione o realtà nuova. D'altro canto, la maggior parte degli studiosi moderni non accetta tale traduzione, perché presumono che sia stata inventata solo recentemente nel tentativo disperato di far conciliare l'età della

giusta traduzione di Genesi 1:2, cioè che la terra «*fu resa*» informe. La loro profonda conoscenza della lingua originale li aveva portati a capire che qualcosa era accaduto a “*rendere vuota*” la terra. Essi tradussero secondo la più antica e più corretta interpretazione ebraica.

Ma anche Origene, il teologo cattolico del secolo II dopo Cristo, spiega nel suo commentario *De Principiis*, che Genesi 1:2 indica una terra «precipitata in basso» (Ante-Nicene Fathers, 1917, pag. 342).

Lo studioso fiammingo Hugo St. Victor (1097 - 1141) aveva anche lui una corretta comprensione di Genesi 1:2, tant'è che nei suoi scritti si chiedeva «...Chissà quanto tempo il mondo rimase in quel disordine prima che Dio lo *riordinasse?*» (*De Sacramentis Christianae Fidei*, Libro 1, Parte I, Capitolo VI). Anche altri studiosi medievali, come Dionisio Pevio e Pererio, considerarono il fatto che ci furono dei disastri globali ed un intervallo di tempo tra Genesii 1:1 e 1:2.

Lo studioso olandese Simon Episcopius (1583 - 1643) insegnava che la creazione del nostro pianeta fosse avvenuta molto prima dei sei giorni della creazione descritta nei versetti successivi a Genesi 1:2 (*The New Schaff-Herzog Encyclopedia of Religious Knowledge*, 1952, Vol. 3, p. 302). Questa verità veniva insegnata circa 200 anni prima che la geologia scoprisse l'evidenza di una terra molto più antica di seimila anni. Un fatto che dovrebbe far pensare.

Questi numerosi esempi ci dimostrano che l'idea di un intervallo di tempo tra Genesi 1:1 e 1:2 ha una lunga storia; pertanto, tutte le dichiarazioni secondo cui la nostra interpretazione sarebbe stata da noi inventata nel tentativo di far riconciliare il resoconto della Genesi con la geologia - sono infondate.

Forse il commento più onesto ci è dato dal dottor Arthur Custance nel suo libro «Una Terra senza forma e vuota-uno studio del significato di Genesi 1:2». Il dott. Custance attesta: «Per me, questo argomento è molto importante e dopo aver studiato il problema per circa trenta anni, e dopo aver letto di tutto, posso dire che, dopo aver accumulato nella mia propria biblioteca circa 300 commentari su Genesi, tra i quali il più antico di tutti del 1670, sono persuaso che ci sono, sulla base di ogni evidenza, una e molte più ragioni per tradurre Genesi 1:2 in «*Ma la terra divenne desolata*, ecc, piuttosto che come riportato nelle traduzioni convenzionali delle edizioni moderne» (1970, pag. 7). **BN**



creazione di Adamo (circa seimila anni fa per la Bibbia) con l'età della Terra, molto più remota secondo i geologi. L'interpretazione che la terra sia “divenuta” informe e vuota è stata chiamata, spesso in modo dispregiativo, «la teoria del tempo interrotto» (*Gap theory*) solo negli ultimi due secoli, prima da Thomas Chalmers e poi da Cyrus Scofield.

La corretta traduzione, indicante che la terra «divenne» informe e vuota dopo la sua creazione, è stata però contrastata da quasi duemila anni! Tanto è vero che dei saggi giudei dell'inizio del secondo secolo sentirono il bisogno di scrivere il “*Targum of Onkelos*”, la prima versione Aramaica dell'Antico Testamento, che riporta la

Genesi 1 e i giorni della creazione

Sapevate che non c'è storia antica più scientificamente fondata del libro Genesi, inclusa la creazione di sette giorni di 24 ore ciascuno?

Fin dall'inizio i credenti della Bibbia avevano creduto al significato letterale del racconto della creazione esposto in Genesi 1 e 2, inclusa la creazione di Adamo ed Eva, circa seimila anni fa, e il fatto che Dio compì l'attuale creazione letteralmente in sei giorni. Negli ultimi secoli però questa interpretazione letterale è stata rigettata e la maggior parte della gente crede che quel racconto

biblico abbia un significato esclusivamente simbolico ed allegorico. In particolare, essi credono che i *sette giorni* della creazione siano stati delle ère di mille o settemila anni, e non cicli di 24 ore ciascuno.

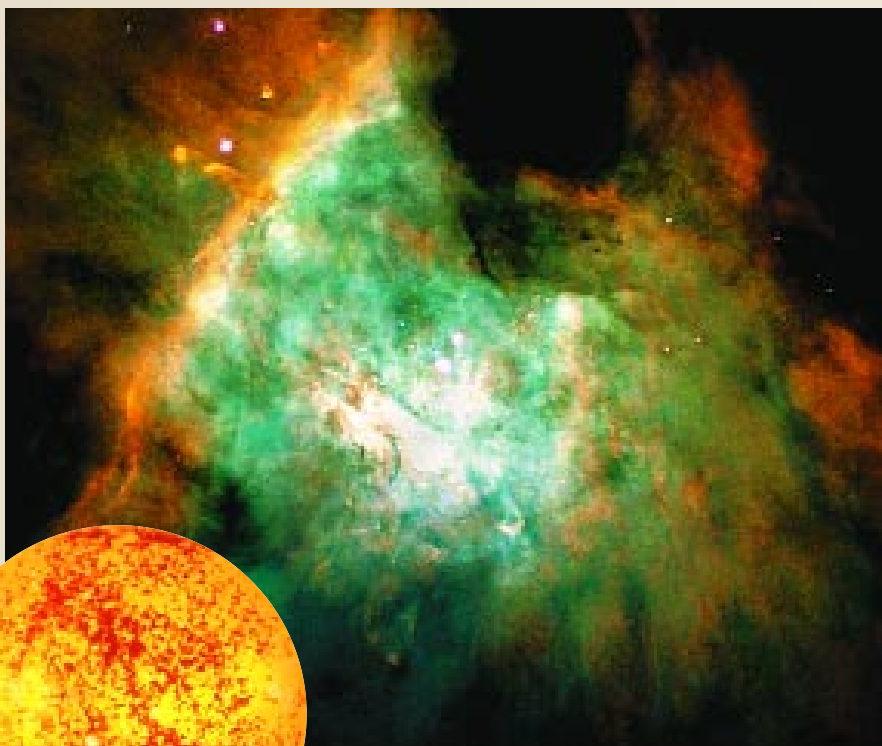
Il bisogno di dare un'interpretazione tutta allegorica anziché letterale è nato dal fatto che la geologia sembra aver scoperto che la Terra esiste da milioni d'anni mentre la Bibbia fa risalire la creazione di Adamo a quasi seimila anni. «Se la geologia ha ragione - molti credenti si sono detti - sia noi che la Bibbia potremmo essere discreditati; perciò è meglio dare un'interpretazione simbolica in modo da non creare alcun conflitto con la scienza». Ma un tale approccio non è corretto.

Piuttosto, perché non considerare che il resoconto biblico è sempre verace, in contraddizione con le teorie umane ma sempre in armonia con tutto ciò che viene prima o poi scientificamente appurato?

Paradossalmente, non la scienza provata ma le interpretazioni allegoriche di certi teologi hanno involontariamente contribuito a diffamare la verità rivelata. Il seme di questa sfiducia nell'interpretazione letterale del resoconto biblico sulla creazione è stato infatti piantato proprio da quei teologi che si ostinavano a credere che la terra fosse quadrata, quando sarebbe bastata loro una traduzione e interpretazione letterale per accettare che un cielo a forma di «cupola» appartiene a una terra dalla forma sferica e non quadrata (Isaia 40:22, *Diodati*)! La rivelazione biblica era a disposizione del clero; bastava solo crederne e tradurne il senso letterale, come ha correttamente tradotto il *Diodati* (1576-1649).

Perché negli ultimi secoli si ha smesso di credere che i sette giorni della creazione ebbe-





Il grande globo giallo

L'energia che anima ogni materia vivente sul pianeta terra - ogni fiore, ogni albero, e tutte le creature viventi - deriva dalla luce e dal calore del sole; se quest'ultimo si spegnesse, moriremmo tutti. Se si avvicinasse o allontanasse più del necessario si verificherebbero disastri cosmici! Sarebbe stato veramente strano che la Bibbia, non avesse detto niente riguardo al sole, ma la Parola di Dio menziona il corpo solare per più di 150 volte. Forse, la più importante affermazione biblica sul sole è quella che lo presenta come uno dei tanti corpi creati da Dio (Genesi 1:1,14); perciò l'umanità non ha alcuna valida ragione per adorare quel globo infuocato come facevano alcuni popoli antichi (Ezechiele 8:16-17; Romani 1:25).

Qualche volta il sole è menzionato nelle Scritture in riferimento al ciclo di 24 ore, mentre altre volte è usato solo metaforicamente. Per esempio, nel resoconto della «trasfigurazione» e della «nuova Gerusalemme» Dio e Gesù Cristo risplendono come il sole quando splende in tutta la sua forza, tanto che la città santa non avrà bisogno del sole per avere luce (Matteo 17:2; Apocalisse 21:23).

Dio promette che anche i giusti «risplenderanno come lo splendore della distesa» (Daniele 12:3) e, come disse Gesù, «i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro» (Matteo 13:43). L'apostolo Paolo fa eco alla promessa di Dio paragonando il sole alla gloria luminosa del «corpo spirituale» che sarà ereditato dai santi al tempo della loro resurrezione (1° Corinzi 15:40-44).

Per saperne di più sulla meravigliosa promessa della resurrezione, scrivere al nostro indirizzo: La Buona Notizia,
Casella postale 187,
24100 Bergamo, Italia.

ro ciascuno la durata di 24 ore? Perché è stata accettata la *teoria dell'evoluzione* e l'*interpretazione allegorica* dell'intera Bibbia. Eppure, non c'è storia antica più scientificamente fondata del libro Genesi, inclusa la creazione di sette giorni di 24 ore ciascuno!

Il computo delle genealogie bibliche e l'intero racconto della creazione, così come rivelato da Dio a Mosé, si basano sul fatto che l'*attuale* creazione fisica fu compiuta o completata circa seimila anni fa e, quindi, in sette giorni di 24 ore ciascuno, e non in sette ere evoluzionistiche!

Naturalmente questa è una verità troppo abbagliante per i presunti credenti, i quali non hanno abbastanza fede per credere che, in qualsiasi circostanza e punto dell'eternità, l'Iddio della «resurrezione» è capace di «restaurare tutte le cose... in un batter d'occhio» (Vedi Atti 3:21 e 1° Corinzi 15:52)!

La natura grida la verità

Il fatto che i sette giorni della creazione siano stati letteralmente di 24 ore ciascuno, dovrebbe essere considerato come verità assoluta, essendo stato rivelato da Dio stesso sul Monte Oreb: «E Dio vide che la luce era buona; e Dio separò la luce dalle tenebre. E Dio chiamò la luce 'giorno' e le tenebre 'notte'. Così fu sera, poi fu mattina; e fu il primo giorno» (Genesi 1:4-5). Questa separazione della luce dalle tenebre è una realtà quotidiana, una conseguenza della rotazione della terra su sé stessa rispetto al sole. Dio riportò la luce sulla terra avvicinando quest'ultima ad una giusta distanza dal sole. A motivo della corruzione angelica (Isaia 14:12-15; Giobbe 38:14-15), la terra era diventata buia, sommersa da abissi ghiacciati e immersa in un cosmo circostante,

reso desolato. Ma poi lo Spirito di Dio, aleggiante vittorioso «sulla superficie delle acque» (Genesi 2:2), ricreò le condizioni ideali per le nuove forme di vita da Lui create, incluso l'Uomo, creatura fatta «a immagine e somiglianza di Dio» (Vers. 26).

In seguito Dio disse: «...in sei giorni il Signore fece il *cielo* [l'atmosfera] e la terra, e il mare, e tutto ciò ch'è in essi» (Esodo 20:11).

L'antica traduzione *Diodati* (1576-1649) traduce correttamente «cielo» e non «cieli», come molte traduzioni moderne invece riportano erroneamente a favore di una presunta «creazione evoluzionistica», come se la creazione dei sette giorni si riferisse alla creazione dell'intero universo, o come se quei sette giorni fossero stati delle ère lunghissime, o come se Adamo fosse solo un simbolo o mai esistito realmente; o come se l'uomo avesse avuto origine ben oltre seimila anni fa e discenda e si sia evoluta per milioni d'anni da forme di vita primordiali. Questa credenza offende e contraddice la verità rivelata da Dio.

Il fatto stesso che le traduzioni moderne hanno cambiato «cielo» in «cieli» è un'altra prova che molti traduttori sono stati influenzati dalle favole evoluzionistiche.

Il «settimo giorno»

Genesi 2:2-3 afferma che «*Iddio compì*» l'attuale Sua creazione «*il settimo giorno*», assegnando a tale giorno benedizioni, santità e sacralità, per ordinarlo al genere umano che ne aveva perduto la conoscenza (Esodo 16:22-26). Quel «settimo giorno» fa parte di questa creazione fisica ormai *compiuta* - anche se esso simboleggia la creazione spirituale, la resurrezione dei morti in Cristo, che sarà *compiuta al ritorno di Cristo*.

In contraddizione con la Parola

di Dio, la teoria della creazione evoluzionistica sostiene che il settimo giorno della creazione è ancora in atto o non ancora concluso. Secondo tale interpretazione l'umanità si trova già a vivere nel «riposo di Cristo» - ma questa è una interpretazione totalmente smentita dalla storia e dalla stessa predicazione di Gesù Cristo, il quale predisse:

«Or voi udirete parlare di guerre e di rumori di guerre. Guardatevi di non turbarvi, perché bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine». Infatti, «si leverà nazione contro nazione e regno contro regno; ci saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ...tutto questo non sarà che il principio dei dolori... Ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato. E questo Evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine» (Matteo 24:6-8). Queste parole di Gesù provano che l'umanità non è ancora entrata nel «riposo» di Dio. Persino l'apostolo Paolo ammonì i Suoi connazionali, dicendo: «Temiamo, dunque che talora, rimanendo una promessa d'entrare nel Suo riposo, alcuno di voi non appaia esser rimasto indietro» (Ebrei 4:1). I Giudei credevano d'essere già nel riposo di Dio, mentre interiormente erano invece in turmoglio, come molti 'credenti' ancor oggi.

«*Allora verrà la fine*». Questa fu la risposta di Gesù ai Suoi discepoli dopo che gli avevano chiesto «Dicci: quando avverranno queste cose, e quale sarà il segno del tuo ritorno e della fine dell'età presente?» (Versetto 3). Gesù rispose che, quand'Egli sarà tornato e avrà preso a governare su tutta la terra, l'attuale èra di dolori e morte finirà. «Il giorno del Signore verrà come un ladro» (2Pietro 3:10), e «in un batter d'occhio» (Atti 3:21), e non attraverso il presunto processo evoluzio-

Perché l'effetto della terra piatta?

Sappiamo che la terra è una sfera rotante, ma sulla sua superficie, essa ci appare piatta. Il nostro raggio d'osservazione è troppo limitato per rivelarci la sua sfericità. Naturalmente, fotografie fatte da razzi e missili nel tardo 1940 hanno confermato la saggezza del detto «Provare per credere»; ed è stato ampiamente provato che il nostro pianeta è sferico - come dimostrato anche dalle prime fotografie del nostro globo scattata nel 1969 dai primi astronauti nello spazio.

Ma ancora la maggior parte dell'umanità vive la sua vita come se la terra fosse piatta: viviamo seduti in comode poltrone o lavoriamo senza pensare al movimento del pianeta che, come una palla rotante, scivola silenziosa nello spazio cosmico, compiendo in 24 ore una gigantesca giravolta alla velocità di 700 miglia all'ora rispetto all'asse della terra. Con moto ciclico, per settimane, mesi, anni e millenni.

Conosciamo bene i giorni e le stagioni, ma Dio ha così bene designato la magnifica stabilità dell'astronave terra che possiamo vivere tranquillamente senza essere tanto coscienti di questo meraviglioso meccanismo.

Molto tempo prima di essere venuti a conoscenza della forza invisibile della gravità che tiene i corpi celesti al loro posto, la Bibbia riportava che il Creatore «sospende la terra sul nulla» (Giobbe 26:7). Come sono stupende le opere di Dio!

Raramente pensiamo alle spinte gravitazionali che mantengono il normale ciclo delle quattro stagioni e possiamo essere grati che non dobbiamo necessariamente comprendere la complessità del macchinario astronomico per gustarci il giro! **BN**

nistico.

Una nuova creazione, compiuta circa seimila anni fa in sette giorni letterali non dovrebbe meravigliare, se crediamo che Dio è capace di «risuscitare i morti» ed effettuare «la restaurazione di tutte le cose... in un batter d'occhio»! O vogliamo negare la Sua potenza? **BN**

I Dieci Suggestimenti?

Dio ha dato *10 suggerimenti* oppure Dieci Comandamenti?

E' una domanda cruciale. Mai prima d'ora il mondo ha avuto un così grande bisogno della guida morale di Dio. E mai l'umanità si era trovata così spoglia di sostegni morali e in così grave pericolo come nel nostro secolo.

Molti vedono i dieci comandamenti come dei buoni 'suggerimenti'. Alcuni li mettono perfino in pratica, ma solo quando o se le circostanze sono favorevoli.

Quanti vedono questi comandamenti per quello che sono realmente: delle leggi costituzionali atte a costruire una società prospera e pacifica? Intese a proteggere noi stessi, le nostre famiglie, le nostre società.

Non sono uno stratagemma per impedirvi di godere le cose buone della vita. Sono invece una guida affidabile intesa a trasformare il nostro modo di pensare e di vivere.... in modo meraviglioso.

Per saperne di più, scrivere a:

La Buona Notizia,
Casella postale 187,
24100 Bergamo, Italy.

I Dieci Comandamenti



Visitate il nostro sito: www.labuonanotizia.org